



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



**Italiadomani**  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

**Comune di Triggiano**  
*Città Metropolitana di Bari*

**INTERVENTO DI RIGENERAZIONE DEL SISTEMA DI SPAZI DI CORSO  
VITTORIO EMANUELE, VIALE ALDO MORO, VIA DATTOLI E ALCUNI SPAZI  
ACCESSORI DIRETTAMENTE CONNESSI A TALE DIRETTRICE**  
PNRR M5C2, INVESTIMENTO 2.2. VERDE METROPOLITANO (PAESAGGIO / FORESTAZIONE /  
EDUCAZIONE AMBIENTALE / QUALITÀ DELLA VITA/CARBON LOW)  
CUP: J41G22000000001



**STAZIONE APPALTANTE**

**COMUNE DI TRIGGIANO**  
Settore Assetto del Territorio

Piazza Vittorio Veneto, 46 - 70019 Triggiano (BA)  
Codice Fiscale: 00865250724

Contatti: +39 0804628111

Pec: protocollo@pec.comune.triggiano.ba.it  
c.ronzino@pec.comune.triggiano.ba.it

**RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: ING. CARLO RONZINO**

**PROGETTAZIONE**

**RTP FèRiMa**

Arch. Fernando Russo (mandataria)  
Arch. Riccardo Russo (mandante)  
Arch. Luigi Falbo (mandante)  
Arch. Andrea Paone (mandante)  
Arch. Rossella Ferorelli (mandante)  
Ing. Umberto Gallo (mandante)  
Ing. Stefano Dal Sasso (mandante)  
Ing. Geo Sblendorio (mandante)  
Arch. Maria G. Fioriello (mandante)  
Arch. Stefania Cappa (mandante)  
Arch. Silvia Sbisà (mandante)

**COORDINAMENTO:**

**PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA :**

**PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA:**

**PROGETTAZIONE VIABILISTICA:**

**COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:**

Dott. Arch. Fernando RUSSO

Dott. Arch. Fernando RUSSO  
Dott. Arch. Riccardo RUSSO  
Dott. Arch. Luigi FALBO  
Dott. Arch. Andrea PAONE  
Dott. Arch. Rossella FERORELLI  
Dott. Arch. Stefania CAPPA  
Dott. Arch. Silvia SBISÀ  
Dott. Arch. Maria Giuseppina FIORIELLO

Dott. Ing. Geo SBLENDORIO

Dott. Ing. Stefano DAL SASSO  
Dott. Ing. Umberto GALLO

Dott. Arch. Riccardo RUSSO

**PROGETTO DEFINITIVO**

ELABORATO

Relazioni specialistiche

Relazione sulle interferenze



|                  | DATA       | NOME               | FIRMA |
|------------------|------------|--------------------|-------|
| REDATTO          | 06/11/2023 |                    |       |
| VERIFICATO       |            |                    |       |
| APPROVATO        |            |                    |       |
| DATA             | 06/11/2023 | CODICE BREVE       |       |
| SCALA            | -          | <b>Rel.Interf.</b> |       |
| CODICE ELABORATO |            |                    |       |
| CODICE FILE      |            |                    |       |

| REVISIONE | DATA | AGGIORNAMENTI |
|-----------|------|---------------|
| Rev. 1    |      |               |
| Rev. 2    |      |               |
| Rev. 3    |      |               |



RIGENERAZIONE DEL SISTEMA DI SPAZI DI CORSO VITTORIO EMANUELE, VIALE ALDO MORO, VIA DATTOLI  
E ALCUNI SPAZI ACCESSORI DIRETTAMENTE CONNESSI A TALE DIRETTRICE. PNRR M5C2, INVESTIMENTO  
2.2. VERDE METROPOLITANO | CUP J41G2200000001



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU

## PROGETTO DEFINITIVO

|  |          |
|--|----------|
| <b>1. PREMESSA</b>                                       | <b>2</b> |
| <b>2. FINALITA' PROGETTUALI E PREVISIONI DI PROGETTO</b> | <b>3</b> |
| <b>3. CENSIMENTO E RISOLUZIONE INTERFERENZE</b>          | <b>5</b> |
| <b>4. RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE</b>                 | <b>9</b> |

R.T.P.

MANDATARIA: [arch. Fernando Russo](#)

MANDANTI: arch. R. Russo – ing. U. Gallo – ing. S. Dal Sasso – ing. G. Sblendorio - arch. A. Paone – arch. S. Cappa –  
arch. R. Ferorelli – arch. L. Falbo – arch. M.G. Fioriello – arch. S. Sbisà



## PROGETTO DEFINITIVO

### 1. PREMESSA

La presente relazione è resa conformemente all'art.14, dell'Allegato XXI, al Decreto legislativo 12 Aprile 2006 n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e art.24 del D.P.R. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163".

Il progetto definitivo prevede la verifica aggiornata del censimento delle possibili interferenze e dei relativi enti gestori; prevede inoltre, per ogni interferenza, la specifica progettazione delle opere intese alla loro risoluzione tenendo in debito conto le eventuali prescrizioni degli enti gestori e determinando dettagliatamente i relativi costi e tempi di esecuzione.

Il progetto deve quindi contenere, in caso di esistenza di interferenze, almeno i seguenti elaborati:

- planimetria con individuazione di tutte le interferenze (scala non inferiore a 1:2000), contenente i risultati della ricerca e censimento di tutte le interferenze;
- relazione giustificativa delle stime della risoluzione delle singole interferenze;
- progetto dell'intervento di risoluzione della singola interferenza: per ogni sottoservizio interferente dovranno essere redatti degli specifici progetti di risoluzione dell'interferenza stessa.



## PROGETTO DEFINITIVO

### 2. FINALITA' PROGETTUALI E PREVISIONI DI PROGETTO

L'obiettivo di sviluppo che si propone per la città di Triggiano colloca al centro il rafforzamento del settore economico e commerciale ed il miglioramento della vivibilità e della coesione sociale. Sostenere l'economia locale ed individuare nuove linee di sviluppo sostenibile, attraverso il riassetto di vie di transito strategiche, favorirebbe la valorizzazione del patrimonio architettonico e artistico esistente ed il rafforzamento del turismo culturale e religioso. La riqualificazione degli spazi pubblici, infatti, incidendo sulla qualità della vita degli abitanti e sul loro senso di appartenenza ai luoghi contribuirebbe a promuovere una maggiore coesione sociale e ad innescare dinamiche economiche durevoli e fortemente inclusive.

Per riqualificare il Corso si è proposta una strategia che operi sulla definizione di nuove centralità, creando nuove condizioni di urbanità condivisa. Il Corso diventerà non solo un semplice asse di transito, ma nuovo luogo urbano, ricco di potenzialità e contenuti, uno spazio della città in cui i percorsi pedonali e le piste ciclabili rendano diversa l'intera sezione stradale; un ambiente fisico dove le criticità sociali individuano, rispetto alla città, soluzioni dotate di forza e carattere. L'intervento chiave del progetto generale è la ridefinizione del nuovo asse urbano come elemento collettivo, che cambia radicalmente le proprie vestigia e che ricompona le diverse identità.

Il progetto di recupero e riqualificazione urbana definisce, quindi, una strategia di interventi volti sia alla ricucitura degli ambiti urbani coinvolti nel presente progetto sia al potenziamento della rete ecologica urbana, al fine di contenere gli effetti del cambiamento climatico, puntando alla creazione di una "greenway", un'infrastruttura verde di collegamento tra due poli importanti della città consolidata e di espansione di Triggiano, come Parco San Lorenzo, in fase di realizzazione, ad Est e Parco Caduti di Nassyria ad Ovest, che possa fungere anche da supporto alla valorizzazione dello spazio pubblico, elemento di coesione sociale e di sviluppo economico.

Il progetto identifica gli interventi lungo il principale asse di collegamento viario della città, ovvero, corso Vittorio Emanuele, e gli spazi accessori ad esso connessi. Nello specifico, l'intervento si estenderà sino a via Dattoli, posta ad Ovest della città, oltre i binari ferroviari e comprenderà alcune aree attualmente in disuso, da trasformare in parcheggi pubblici a supporto della riqualificazione del corso, come: l'area tra l'ospedale Fallacara e viale Aldo Moro, quella che affaccia su via Marina Vecchia e, infine, quella posta tra via Carlo Alberto e via Faenza, su cui si innesta via Firenze.

Il progetto di recupero urbano e di riqualificazione di corso Vittorio Emanuele comporterà, inoltre, una riconfigurazione della mobilità veicolare sia lungo il corso stesso sia lungo le arterie stradali secondarie di collegamento tra il corso, il centro storico e la zona di espansione della città. Tale

R.T.P.

MANDATARIA: arch. **Fernando Russo**

MANDANTI: arch. R. Russo – ing. U. Gallo – ing. S. Dal Sasso – ing. G. Sblendorio - arch. A. Paone – arch. S. Cappa – arch. R. Ferorelli – arch. L. Falbo – arch. M.G. Fioriello – arch. S. Sbisà



RIGENERAZIONE DEL SISTEMA DI SPAZI DI CORSO VITTORIO EMANUELE, VIALE ALDO MORO, VIA DATTOLI  
E ALCUNI SPAZI ACCESSORI DIRETTAMENTE CONNESSI A TALE DIRETTRICE. PNRR M5C2, INVESTIMENTO  
2.2. VERDE METROPOLITANO | CUP J41G2200000001



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU

#### PROGETTO DEFINITIVO

riconfigurazione fungerà da supporto al progetto di “suolo” e alla creazione di una “greenway”, rendendo il corso maggiormente a fruizione pedonale e sarà volta a rafforzare viale Addison, un'arteria stradale parallela all'area di intervento, a scorrimento veloce e con una sezione stradale tale da poter ospitare un ingente volume di traffico veicolare.

R.T.P.

MANDATARIA: **arch. Fernando Russo**

MANDANTI: arch. R. Russo – ing. U. Gallo – ing. S. Dal Sasso – ing. G. Sblendorio - arch. A. Paone – arch. S. Cappa –  
arch. R. Ferorelli – arch. L. Falbo – arch. M.G. Fioriello – arch. S. Sbisà



## PROGETTO DEFINITIVO

### 3. CENSIMENTO E RISOLUZIONE INTERFERENZE

Le interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione possono essere ricondotte a tre tipologie principali:

- **interferenze aeree:** fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;
- **interferenze superficiali:** fanno parte di questo gruppo le linee ferroviarie e i canali e i fossi irrigui a cielo aperto.
- **interferenze interraste:** fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche.

Le interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione possono essere ricondotte a tre tipologie principali:

- **Interferenze aeree.** Fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;
- Interferenze superficiali. Fanno parte di questo gruppo le linee ferroviarie e i canali e i fossi irrigui a cielo aperto.
- **Interferenze interraste.** Fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche.

Perciò nello specifico sono state valutate i seguenti aspetti riguardanti la presenza di impiantistiche interne ed esterne alle opere oggettivamente o potenzialmente interferenti, che sono:

- la presenza di **linee elettriche aeree**, in rilievo (addossate alle murature) o interraste con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto;
- il rischio di **intercettazione** (specie nelle operazioni di scavo) di linee o condotte e di interruzione del servizio idrico, di scarico, telefonico, ecc;
- la intercettazione di **impianti gas** con rischio di esplosione o incendio;
- la presenza di **vasche interraste**, condotte di irrigazione, tubazioni non specificate;

R.T.P.

MANDATARIA: arch. **Fernando Russo**

MANDANTI: arch. R. Russo – ing. U. Gallo – ing. S. Dal Sasso – ing. G. Sblendorio - arch. A. Paone – arch. S. Cappa – arch. R. Ferorelli – arch. L. Falbo – arch. M.G. Fioriello – arch. S. Sbisà



### PROGETTO DEFINITIVO

- la eventuale adozione, a seconda del caso, di **idonee misure preventive, protettive e/o operative**, quali la richiesta all'ente erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile.

Alcuni degli interventi precedentemente elencati presenteranno interferenze con **sottoservizi** di cui l'appaltatore dovrà prendersi carico della risoluzione.

Pertanto prima dell'effettivo inizio dei lavori è necessario verificare da parte dell'Impresa esecutrice se le reti dei sottoservizi presenti (enel – gas – fogna ecc) siano attive o meno e che i lavori non potranno essere eseguiti prima di tale verifica.

L'impresa esecutrice e/o il R.U.P. per conto della Proprietà dovrà fare richiesta ai Gestori delle planimetrie o mappe in loro possesso e della necessaria richiesta di disattivazione della fornitura a mezzo PEC; il Gestore entro 10 giorni lavorativi invia all'Impresa esecutrice e/o al RUP lo stralcio planimetrico dell'area interessata con indicate le tubazioni presenti e se esse siano ancora attive o meno in modo da verificare oltre alle tubazioni a vista rilevate siano presenti altre tubazioni interrate.

L'impresa esecutrice e/o il R.U.P. dovrà chiedere agli Enti erogatori proprietari il sezionamento del tratto di tubazione interessata dall'intervento per poi procedere alla rimozione delle tubazioni disattivate. Così si potrà poi procedere all'esecuzione dei lavori nelle aree interessate dal passaggio delle tubazioni del gas e Enel.

In fase di progettazione esecutiva è stata effettuata una campagna di rilievi dei sottoservizi esistenti rintracciabili a vista, di cui è stata prodotta apposita cartografia; sarà necessario interrogare gli enti erogatori sulla mappatura e rilievi dei sottoservizi e si concorderà con questi la eventuale rimozione e disattivazione.

| RETI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO – ACQUEDOTTO |  |
|--|--|
| TIPOLOGIA DI INTERFERENZA                      | Lineare  |
| SOTTOSERVIZIO INTERFERENTE                     | Rete idrica  |
| ENTE GESTORE                                   |  |
| DESCRIZIONE INTERFERENZA                       | Presenza di parallelismo, attraversamenti e/o sovrapposizioni con il tracciato in progetto   |
| POSIZIONE ELEMENTO                             | Interrato / Superficiale   |
| TIPOLOGIA DI INTERVENTO PREVISTO               | Per la fase di approfondimento progettuale (PROGETTO ESECUTIVO) si predispongono che: <ul style="list-style-type: none"><li>Nei casi di parallelismi: Si posizioneranno gli impianti in progetto ad una distanza min. di 50 cm dalla condotta elettrica</li><li>Nei casi di attraversamenti: Rilievo della presenza del sottoservizio, scavo eseguito a mano fino al raggiungimento della quota di posa del tubo interferente; eventuale applicazione di sistema per mantenere l'impianto in esercizio; realizzazione degli impianti; ripristino della preesistenza con idoneo rivestimento della tubazione.</li><li>Nei casi di sovrapposizione: Deviazione del tracciato in accordo con l'ente gestore e distributore del servizio</li></ul> |

R.T.P.

MANDATARIA: arch. **Fernando Russo**

MANDANTI: arch. R. Russo – ing. U. Gallo – ing. S. Dal Sasso – ing. G. Sblendorio - arch. A. Paone – arch. S. Cappa – arch. R. Ferorelli – arch. L. Falbo – arch. M.G. Fioriello – arch. S. Sbisà



### PROGETTO DEFINITIVO

#### RETI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE – FOGNATURE COMUNALI

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| TIPOLOGIA DI INTERFERENZA        | Lineare  |
| SOTTOSERVIZIO INTERFERENTE       | Rete fognaria  |
| ENTE GESTORE                     |  |
| DESCRIZIONE INTERFERENZA         | Presenza di parallelismo, attraversamenti e/o sovrapposizioni con il tracciato in progetto   |
| POSIZIONE ELEMENTO               | Interrato  |
| TIPOLOGIA DI INTERVENTO PREVISTO | Per la fase di approfondimento progettuale (PROGETTO ESECUTIVO) si predispongono che: <ul style="list-style-type: none"><li>• Nei casi di parallelismi: Si posizioneranno gli impianti in progetto ad una distanza min. di 50 cm dalla condotta elettrica</li><li>• Nei casi di attraversamenti: Rilievo della presenza del sottoservizio, scavo eseguito a mano fino al raggiungimento della quota di posa del tubo interferente; eventuale applicazione di sistema per mantenere l'impianto in esercizio; realizzazione degli impianti; ripristino della preesistenza con idoneo rivestimento della tubazione.</li><li>• Nei casi di sovrapposizione: Deviazione del tracciato in accordo con l'ente gestore e distributore del servizio</li></ul> |

#### RETI DI TRASPORTO E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA - ALTA ED ALTISSIMA TENSIONE, MEDIA E BASSA TENSIONE PER UTENZE PRIVATE E PUBBLICA ILLUMINAZIONE

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| TIPOLOGIA DI INTERFERENZA        | Lineare  |
| SOTTOSERVIZIO INTERFERENTE       | Rete elettrica   |
| ENTE GESTORE                     |  |
| DESCRIZIONE INTERFERENZA         | Presenza di parallelismo, attraversamenti e/o sovrapposizioni con il tracciato in progetto   |
| POSIZIONE ELEMENTO               | Interrato / Superficiale / Aereo   |
| TIPOLOGIA DI INTERVENTO PREVISTO | Per la fase di approfondimento progettuale (PROGETTO ESECUTIVO) si predispongono che: <ul style="list-style-type: none"><li>• Nei casi di parallelismi: Si posizioneranno gli impianti in progetto ad una distanza min. di 50 cm dalla condotta elettrica</li><li>• Nei casi di attraversamenti: Rilievo della presenza del sottoservizio, scavo eseguito a mano fino al raggiungimento della quota di posa del tubo interferente; eventuale applicazione di sistema per mantenere l'impianto in esercizio; realizzazione degli impianti; ripristino della preesistenza con idoneo rivestimento della tubazione.</li><li>• Nei casi di sovrapposizione: Deviazione del tracciato in accordo con l'ente gestore e distributore del servizio</li></ul> |

#### RETI DI TRASPORTO E DISTRIBUZIONE GAS

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| TIPOLOGIA DI INTERFERENZA        | Lineare  |
| SOTTOSERVIZIO INTERFERENTE       | Rete del gas   |
| ENTE GESTORE                     |  |
| DESCRIZIONE INTERFERENZA         | Presenza di parallelismo, attraversamenti e/o sovrapposizioni con il tracciato in progetto   |
| POSIZIONE ELEMENTO               | Interrato / Superficiale / Aereo   |
| TIPOLOGIA DI INTERVENTO PREVISTO | Per la fase di approfondimento progettuale (PROGETTO ESECUTIVO) si predispongono che: <ul style="list-style-type: none"><li>• Nei casi di parallelismi: Si posizioneranno gli impianti in progetto ad una distanza min. di 50 cm dalla condotta elettrica</li><li>• Nei casi di attraversamenti: Rilievo della presenza del sottoservizio, scavo eseguito a mano fino al raggiungimento della quota di posa del tubo interferente; eventuale applicazione di sistema per mantenere l'impianto in esercizio; realizzazione degli impianti; ripristino della preesistenza con idoneo rivestimento della tubazione.</li><li>• Nei casi di sovrapposizione: Deviazione del tracciato in accordo con l'ente gestore e distributore del servizio</li></ul> |

R.T.P.

MANDATARIA: arch. **Fernando Russo**

MANDANTI: arch. R. Russo – ing. U. Gallo – ing. S. Dal Sasso – ing. G. Sblendorio - arch. A. Paone – arch. S. Cappa – arch. R. Ferorelli – arch. L. Falbo – arch. M.G. Fioriello – arch. S. Sbisà



### PROGETTO DEFINITIVO

| RETI DI TELECOMUNICAZIONE        |  |
|----------------------------------|--|
| TIPOLOGIA DI INTERFERENZA        | Lineare  |
| SOTTOSERVIZIO INTERFERENTE       | Rete di telecomunicazioni  |
| ENTE GESTORE                     |  |
| DESCRIZIONE INTERFERENZA         | Presenza di parallelismo, attraversamenti e/o sovrapposizioni con il tracciato in progetto   |
| POSIZIONE ELEMENTO               | Interrato / Superficiale / Aereo   |
| TIPOLOGIA DI INTERVENTO PREVISTO | Per la fase di approfondimento progettuale (PROGETTO ESECUTIVO) si predisponde che: <ul style="list-style-type: none"><li>• Nei casi di parallelismi: Si posizioneranno gli impianti in progetto ad una distanza min. di 50 cm dalla condotta elettrica</li><li>• Nei casi di attraversamenti: Rilievo della presenza del sottoservizio, scavo eseguito a mano fino al raggiungimento della quota di posa del tubo interferente; eventuale applicazione di sistema per mantenere l'impianto in esercizio; realizzazione degli impianti; ripristino della preesistenza con idoneo rivestimento della tubazione.</li><li>• Nei casi di sovrapposizione: Deviazione del tracciato in accordo con l'ente gestore e distributore del servizio</li></ul> |

| MISTO - IMPIANTI SPECIALI        |  |
|----------------------------------|--|
| TIPOLOGIA DI INTERFERENZA        | Lineare  |
| SOTTOSERVIZIO INTERFERENTE       | Rete elettrica, impianto idrico  |
| ENTE GESTORE                     |  |
| DESCRIZIONE INTERFERENZA         | Presenza di parallelismo, attraversamenti e/o sovrapposizioni con il tracciato in progetto   |
| POSIZIONE ELEMENTO               | Interrato / Superficiale   |
| TIPOLOGIA DI INTERVENTO PREVISTO | Per la fase di approfondimento progettuale (PROGETTO ESECUTIVO) si predisponde che:<br>La struttura oggetto di demolizione è dotata dei seguenti impianti: <ul style="list-style-type: none"><li>• Impianto di riscaldamento ad acqua calda;</li><li>• Impianto idrico sanitario;</li><li>• Impianto elettrico FM;</li><li>• Impianto elettrico illuminazione ordinaria/emergenza.</li></ul> Prima di procedere alla demolizione dovranno essere intercettati gli impianti sopra elencati in accordo con il servizio manutenzione del Museo ed in modo tale che la restante parte dell'edificio non interessata dal cantiere possa essere alimentata da tutti i servizi impiantistici presenti. In particolare l'impianto di riscaldamento dovrà essere intercettato dal piano terra dell'edificio. L'intercettazione dell'impianto idrico-sanitario dovrà essere eseguita mediante l'intercettazione delle tubazioni presenti previa chiusura delle valvole di intercettazione generali a monte dell'impianto, taglio delle tubazioni e installazione di idonei tappi di tenuta. Riguardo gli impianti elettrici le dorsali di alimentazione sono derivate dal quadro elettrico generale presente al piano terra dell'edificio.<br>Prima di procedere alle varie demolizioni dovrà essere sezionata la linea di alimentazione dedicata alla parte di edificio mediante apertura dell'interruttore dedicato al quadro elettrico di zona e scollegamento della relativa linea di derivazione. |

R.T.P.

MANDATARIA: arch. **Fernando Russo**

MANDANTI: arch. R. Russo – ing. U. Gallo – ing. S. Dal Sasso – ing. G. Sblendorio - arch. A. Paone – arch. S. Cappa – arch. R. Ferorelli – arch. L. Falbo – arch. M.G. Fioriello – arch. S. Sbisà



## PROGETTO DEFINITIVO

### 4. RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

I tratti di strada in oggetto non presenteranno particolari interferenze con i sottoservizi: il progetto non comporta infatti, cambi di pendenze per il deflusso e la raccolta delle acque meteoriche, gli scavi e le demolizioni da effettuarsi, inoltre, non andranno oltre la quota della fondazione stradale esistente. Gli interventi che si renderanno necessari per risolvere i pochi casi di interferenza con i sottoservizi presenti, saranno eseguiti in conformità alle disposizioni delle aziende di gestione del servizio ed alle loro specifiche costruttive e secondo le seguenti indicazioni:

- nei casi di parallelismi e di attraversamenti con tubazioni adibite a usi diversi (tubi per cavi elettrici e telefonici, condotte per le fognature e gli acquedotti) gli interventi che si renderanno necessari per risolvere i casi di interferenza saranno eseguiti in conformità alla normativa vigente, oltre che alle disposizioni delle aziende di gestione del servizio ed alle loro specifiche costruttive. In particolare si prevede che, giunti in prossimità del sottoservizio con lo scavo in trincea eseguito a macchina da monte e da valle, si sospenderà l'esecuzione dell'attività meccanizzata e si procederà alla messa a nudo del sottoservizio o del manufatto manualmente. Si dovrà pertanto far retrocedere l'escavatore per permettere l'accesso allo scavo ai lavoratori in sicurezza; si procederà quindi a scoprire con cautela il sottoservizio ed alla messa in sicurezza dello stesso, mediante idonee protezioni e puntellazioni durante il periodo di apertura degli scavi. Una volta ultimate le operazioni in progetto si provvederà a ripristinare la preesistenza con idoneo rivestimento della tubazione. In caso di rotture accidentali dei sottoservizi interferenti, si dovrà procedere alla riparazione degli stessi, in accordo con quanto richiesto dall'Ente gestore del sottoservizio, prima della posa delle nuove tubazioni;
- nei casi in cui bisogna prevedere lo spostamento di sottoservizi interferenti con le opere in progetto – Per la risoluzione di tali interferenze, accertate a mezzo di preventivi scavi di saggio, si prevede lo spostamento del sottoservizio in accordo con quanto richiesto dall'Ente gestore dello stesso prima della posa dei manufatti in progetto;
- per garantire all'utenza la continuità del servizio idrico e fognario durante i lavori, si ipotizza di utilizzare delle pompe flygt autoadescenti per by-pass idrici e fognari. Infatti la realizzazione di un bypass per l'effettuazione di lavori di modifica o riparazione di una condotta è indispensabile in tutti quei casi in cui non sia possibile interrompere, neppure temporaneamente, il flusso;
- per quanto attiene alle interferenze con eventuali rinvenimenti archeologici, sia per la loro valenza culturale che per le limitazioni che possano interessare il progetto, l'ipotesi

R.T.P.

MANDATARIA: arch. **Fernando Russo**

MANDANTI: arch. R. Russo – ing. U. Gallo – ing. S. Dal Sasso – ing. G. Sblendorio - arch. A. Paone – arch. S. Cappa – arch. R. Ferorelli – arch. L. Falbo – arch. M.G. Fioriello – arch. S. Sbisà



### PROGETTO DEFINITIVO

progettuale non prevede opere tali da non preservare integralmente l'area interessata dal vincolo archeologico, data la modesta entità degli scavi. Inoltre data l'incertezza dell'effettiva posizione di eventuali reperti, il progetto esecutivo dei lavori verrà articolato sulla base delle indicazioni certe provenienti dai tecnici della Soprintendenza Archeologica. In tal senso l'Amministrazione Comunale dovrà prevedere idonei fondi, facilmente reperibili nelle somme a disposizione dell'Amministrazione, necessari alla Soprintendenza Archeologica per gli interventi di individuazione e segnalamento della posizione dei reperti, per lo scavo archeologico e per i saggi archeologici nell'area interessata dal vincolo. Tali interferenze verranno tutte trattate e risolte nell'ambito degli elaborati specifici in materia.

Durante le lavorazioni, che richiedono l'impiego di mezzi meccanici con occupazione di strade pubbliche, si garantirà l'accessibilità alle proprietà private limitrofe, secondo le esigenze dei proprietari, nonché la parziale agibilità delle viabilità urbane interessate, ove possibile. Si prevedranno, dunque, degli appositi percorsi integrati con le opere a farsi e l'organizzazione del cantiere permetterà la piena accessibilità delle unità immobiliari attraverso una parzializzazione delle recinzioni anche con percorsi temporanei. Le problematiche interferenziali analizzate e risolte sono quelle relative alle opere a farsi nella loro consistenza materica e "a lavori finiti", ossia relativi agli impianti e manufatti a farsi interferenti con quelli esistenti. Particolare rilevanza, inoltre, rivestono quelle interferenze delle opere in quanto "cantiere", che potrà interferire con le attività esercite nell'ambito di intervento, oltre che con le ovvie interferenze di tipo viabilistico che verranno tutte trattate e risolte nell'ambito degli elaborati in materia.

Bari, lì 03/11/2023

Per conto dell'RTP

Arch. Fernando Russo



R.T.P.

MANDATARIA: arch. **Fernando Russo**

MANDANTI: arch. R. Russo – ing. U. Gallo – ing. S. Dal Sasso – ing. G. Sblendorio - arch. A. Paone – arch. S. Cappa –  
arch. R. Ferorelli – arch. L. Falbo – arch. M.G. Fioriello – arch. S. Sbisà